

## Il lavoro: se non ora, quando?

Il tema **lavoro** ha un valore in sé: il tentativo di introdurlo nella nostra discussione è rilevante, perché implica non piccoli aggiustamenti al modo di guardare alla riforma della Pac.

**E' il tempo per tentare nuove vie:** è il tempo istituzionale della riforma e della progettazione del futuro; **c'è il tempo per provarci;** le geografie e le economie del mondo stanno cambiando moltissimo ed è tempo (forse) per fare **pensate un po' più lunghe** e meno convenzionali (senza fughe in avanti, s'intende!).

**Il lavoro è in ombra,** al più nel retrobottega degli obiettivi della policy o nel retropensiero dei policy maker. Un subrisultato di risulta, un esito inintenzionale (forse!). Mai nei titoli dei capitoli, né di un paragrafo o di un sottoparagrafo, sempre tra le righe. Mai tronco, al più rametto secondario (o terziario) di un altro ramo (o rametto).

**Il lavoro è in ombra da tempo**, rimosso dall'analisi economica. Oggi conosciamo poco (e male) chi, dove e come lavora. Anche in agricoltura. Solo le emergenze e i conflitti sociali (“africani” a Rosarno, pastori sardi) “costringono” la politica, le organizzazioni e l'opinione pubblica ad occuparsi del lavoro e dei lavoratori che stanno “dietro”/”dentro” il latte, il formaggio, le arance, anche se per il breve lasso dell'emergenza.

Una ripresa economica di “qualità” (più attenzione all'ambiente, alla sicurezza alimentare, alle risorse territoriali, ai beni pubblici, agli standard di benessere degli animali,.....e alle **condizioni dei lavoratori**?) presupporrebbe un certo allontanamento dallo schema economicistico dominante e meno ossessione sul passato (ricchezza vs reddito).

**Guardare all'agricoltura un po' meno come “ciclo tecnico” e un po' più come agricoltura territoriale: non solo come flusso di merci “tracciabile” ma anche come flusso di relazioni umane “incorporate” nelle merci.**

Il **lavoro** è usato al più come parametro per limitare, come “difesa” (*capping*).

Servirebbe (forse) mettere a tema il **lavoro come obiettivo “offensivo”**, come politica attiva del lavoro, come metro di qualità, equità e coesione sociale e territoriale. Semmai con gradualità, come suggerisce Donato Romano.

Buio pesto in quanto a tematizzazione e concettualizzazione del lavoro nella catena del valore agricolo. I prodotti sembrano venire dal nulla e anche i profitti, generati punto. La finanziarizzazione, la globalizzazione e il marketing ci hanno confuso e, a volte, fatto smarrire i fondamentali del processo di produzione.

C'è pudore a nominare direttamente il **lavoro**. Paradossale in una fase dello sviluppo “avanzato” con un così **alto spreco di lavoratori** (e dunque di capacità, conoscenze, saperi, abilità stratificate). Paradossale oggi in una fase dello sviluppo capitalistico dove contano sempre più le **risorse cognitive dei lavoratori** (imprenditori, conduttori, manager, raccoglitori, trattoristi, sarchiatori, potatori, salariati, autonomi, part-time, familiari, coadiuvanti).

La “buona” produzione oggi chiede un di più di conoscenza e di adattamento, anche per ruoli e mansioni di più basso livello. D'altro canto, **nuova occupazione e innovazione** sono sempre più facce di un stessa medaglia.

[In ombra anche altre parole “classiche” dell'economia e dell'agricoltura: terra e capitale]

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E  
ALCOMITATO DELLE REGIONI

*La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio*

#### Lavoro 4

“Sostenere il **reddito di base** con un pagamento diretto disaccoppiato di base [...] Ai fini di una migliore distribuzione dei pagamenti [...] introdurre un **massimale** per i pagamenti diretti erogati a singole grandi aziende. La presa in conto dell'intensità di **lavoro salariato** consentirebbe di attenuare eventuali effetti sproporzionati sulle grandi aziende con un numero elevato di addetti.”

#### Occupazione 1

“Preservare la vitalità delle comunità rurali, per le quali l'agricoltura costituisce un'attività economica importante in grado di creare **occupazione locale**.”

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali/Istituto Nazionale di Economia Agraria

*La discussione sul futuro della PAC: Quadro comunitario e interessi dell'Italia* [Settembre 2010, 126 pagine]

## Lavoro 42

lavoro negoziale, lavoro a livello tecnico, lavoro specifico, lavoro di monitoraggio, lavoro annue (ULA), lavoro in agricoltura, carico di lavoro, **posti di lavoro**, **lavoro aziendale**, **forza lavoro agricola**, **lavoro nelle aree rurali**, **intensità di lavoro**, box: lavoro totale (4), lavoro familiare (10), unità di lavoro, lavoro terra capitale (2), lavoro equivalente (2), lavoro annuale, **le differenze in termini di lavoro**, frutto del lavoro, il valore del lavoro, tabella: unità di lavoro, forza lavoro agricola, rappresentanti lavoro, capacità di creare lavoro nelle aree rurali, almeno il 50% del lavoro deve essere svolto

## 54. posti di lavoro

“La Commissione europea ha ribadito che in futuro le sfide riguarderanno la competitività, la protezione dell’ambiente e la **creazione di nuovi posti di lavoro.**”

## 59. forza lavoro agricola

“[...] i pagamenti diretti dovrebbero essere progressivamente abbandonati e le risorse trasferite in parte al finanziamento di nuovi strumenti di gestione del rischio [...] in parte alla remunerazione dei servizi rurali e ambientali offerti dai produttori [...]. **Tali pagamenti dovrebbero avere un tetto massimo aziendale che tenga in considerazione la forza lavoro agricola.**”

Agricoltori: 84, in larga parte sostegno pagamento reddito ruolo (degli)

Occupazione: 17

Agricoltore: 7

Imprenditore/i/imprenditorialità: 7

Manodopera: 6

Capitale umano: 3

Donne: 1, “pacchetto donne”

Lavoratori: 1

Occupati: 1,

## **Zero**

Contadini, bracciante/braccianti, femmine, immigrato/i, impiegati, laureati, lavoratore, lavoratrici, manager, occupato, salariati, risorse umane, scolarizzati, tecnici, uomini

Proprietari terrieri: 6

Capitale: 4



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

*Quale futuro per le politiche di sviluppo rurale post 2013?*

[position paper, 13 luglio 2010, pag. 14]

Lavoro: 1

Agricoltore: 7

Capitale umano: 3,

Agricoltori: 1

Risorse umane: 1

**Tutte le altre zero**

Capitale: 0

Proprietari terrieri: 0